

Claudio Nardone

Doc. N. 238/2

Doc. N. ~~238/1~~

R
G

Da: Gianfranco Donadio ~~_____~~
Inviato: mercoledì 1 luglio 2015 16:40
A: Claudio Nardone
Oggetto: proposte operative
Allegati: _015_07_01 faldoni gladio Digos.docx; 2015_07_01 informative Gdf.docx

DECLASSIFICATO
cfr. Comunicazioni del Presidente
del 17/1/2018

CON OTTUSIS

~~RISERVATO~~

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

- 1 LUG. 2015

ARRIVO

Prot. N. _____ *750*

**@Alla Commissione di inchiesta
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro**

Oggetto: La missione a Bologna: la consulenza redatta da Libero Mancuso e Gerardo Padulo sugli elenchi "Gladio - Montenevoso", individuati presso la Digos di Roma - osservazioni e proposte operative.

Il dottore Libero MANCUSO, già magistrato, e il dottore Gerardo PADULO, entrambi consulenti della Commissione Stragi, sono stati coautori di un articolato scritto dedicato al rinvenimento presso la Digos di Roma di due faldoni contenenti elenchi di nominativi di soggetti, asseritamente inseriti nella struttura di Gladio, conservati in un archivio della Questura di Roma (Digos) all'interno di un carteggio intestato al covo BR di via Montenevoso in Milano.

Il documento è classificato al numero 12/29 c - Gladio 5/5c e reca la data dell'8 marzo 2001.

Per pronta evidenza ne allego copia.

Dall'analisi del testo si evince che il documento in parola **costituisce lo sviluppo di un precedente scritto, risalente al 9 febbraio 2001.** Quest'ultimo, in base alle informazioni raccolte, non risulta inserito nel compendio della documentazione a disposizione di questa Commissione, essendo agli atti di segreteria della Commissione Stragi.

Proposte operative

Consegue la necessità di dare ingresso alle procedure di acquisizione della nota del 9 febbraio, comprensiva degli allegati (i suindicati elenchi di "Gladiatori" e ogni eventuale atto pertinente).

Evidenzio che i contenuti dei faldoni in questione risultano meritevoli di un'accurata analisi dal punto di vista archivistico, atteso che gli estremi di protocollo degli atti in essi contenuti non risulterebbero sempre coerenti. Questo aspetto della trattazione appare pertanto meritevole di approfondimento specialistico dal punto di vista archivistico, sicché ritengo opportuno che gli atti sopra indicati siano esaminati anche dal consulente dottore ALLEGRINI.

Roma , 1 luglio 2015

Gianfranco Donadio, magistrato consulente.